



ALT



idee in Comune
per il
concorso

Ripensiamo insieme la Stazione
e l'ex Arte Meccanica

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO - CENTRO SOCIALE LA STALLA

**REPORT DEL LABORATORIO
DI DISCUSSIONE**



Hanno partecipato:

Stefano Silvagni, Crtina Vanelli,
Antonio Lanangeli, Ennio
Baraldi, Stefania Silvagni,
Alessandra Stivani, Paola
Pancaldi, Giuseppe Tropiano,
Fabio Faggia, Enrico Merli,
Marta Baret, Bice Sganzela,
Milena Baret, Mari Sala, Antonino Giunta,
Alberto Longhi, Valentina Ballotta, maria
Teresa Mazza, Elisa Stocchi, Lorenzo
Bonzagni, Umberto Capponcelli, Grazia
Rindone, Salvatore Alberghini, Sergio
Manfredi, Maurizio Pavani, Enrico Papa,
Francesco Pasquale, Paola Scagliarini, Carlo
De Angelis

Hanno moderato i lavori:

Barbara Imbergamo, Maria
Fabbri, Giulia Maraviglia e Enrica
Fragai (Sociolab) alla presenza
dei tecnici del Servizio
Urbanistica del Comune e
dell'Assessore alla Sostenibilità
Ambientale, Mobilità e Gestione
Acque, Andrea Morisi

Martedì 19 maggio presso il centro sociale La Stalla si è svolto il laboratorio di discussione aperto a tutti i cittadini, ultimo appuntamento del percorso ALT: idee in Comune per il concorso.

Hanno preso parte all'incontro 29 cittadini.

I partecipanti, suddivisi in due tavoli di discussione, hanno avuto modo di confrontare le loro idee e proposte con l'aiuto di facilitatrici professioniste riguardo alla riqualificazione dell'area della stazione e alle funzioni da inserire negli edifici oggetto del concorso.

Erano presenti fra questi alcuni professionisti intenzionati a partecipare al concorso che hanno assistito come uditori al dibattito fra i cittadini, incuriositi da questa metodologia di confronto e in cerca di spunti utili per l'elaborazione dei loro progetti.



Al tavolo hanno partecipato circa dieci cittadini. Alcuni conoscevano particolarmente bene l'area dell'ex arte meccanica perché vi hanno lavorato a lungo o perché vi risiedono ed erano particolarmente attenti al suo futuro.

Gli altri cittadini erano più in generale interessati a discutere dell'intera area oggetto del percorso.

PREMESSA

I cittadini presenti al tavolo ritengono che l'area della stazione possa essere valorizzata sia dal punto di vista estetico (con la riqualificazione del piazzale) sia dal punto di vista della vitalità dell'area insediandovi delle funzioni che possano essere attrattive per i cittadini e invogliano ad utilizzare quella zona anche nelle ore serali

Secondo i cittadini infatti la presenza di attività potrà garantire sicurezza e buona manutenzione.

Molte delle proposte d'uso dei locali sono state accomunate dal filo rosso del trovare funzioni relative all'intrattenimento e al "fare insieme". Questo sia per quanto riguarda gli edifici della stazione che per l'Ex arte meccanica.

TAVOLO A

Facilitatrici:

Barbara Imbergamo e Maria Fabbri



LA STAZIONE: FUNZIONI DA INSERIRE NEI LOCALI

Una delle prime funzioni ipotizzate dal tavolo è di utilizzare una delle stanze collocate al piano terreno nell'edificio principale della stazione per dare vita a uno spazio accogliente dotato da wireless che consenta un'attesa "conviviale".

L'obiettivo è, infatti, di rendere più gradevole l'attesa ai viaggiatori che trovano ridotto e costretto lo spazio della attuale sala d'attesa.

Per gli altri spazi al piano terreno e al primo piano i cittadini ipotizzano funzioni ricreative e aggregative rivolti a diverse fasce di età: si è parlato di genitori con bambini molto piccoli che ancora gattonano, adolescenti non automuniti che vanno a prendere il treno, adulti che vogliono passare una serata insieme.

Nella stanza grande del piano terreno i cittadini immaginerebbero uno spazio multifunzionale da adibire, a seconda delle necessità, a palestra, teatro, luogo per conferenze e riunioni (banca del tempo, gas, feste, etc).

Nel primo piano potrebbe essere allestito uno spazio – anche con cucina – per organizzare corsi autogestiti a prezzi ragionevoli di cucina, cucito, ceramica e così via.

TAVOLO A



I TRE EDIFICI FERROVIARI

I cittadini ritengono che le attività più rumorose e svolte dai giovani possano essere insediate negli edifici lungo i binari nei pressi del mulino. In questa zona per esempio potrebbero essere realizzate delle sale prova per chi fa musica.

Un piccolo bar gestito da un'associazione no profit in modo da creare potrebbe favorire una vera e propria aggregazione tra i giovani (in questo senso, secondo una partecipante, si può prendere ad esempio lo spazio autogestito del forum giovani di Sala).

Uno degli edifici potrebbe, infine, essere destinato a parcheggio e riparazioni bici in modo da garantire un presidio sia ai cittadini che ai turisti che passano in bici dalla pista ciclabile.

TAVOLO A



EX ARTE MECCANICA

L'idea di realizzare un museo didattico con laboratori per adulti e bambini ispirato al museo dell'industria di Bologna (ed eventualmente ad esso collegato) è apprezzata da tutto il gruppo dei partecipanti tra i quali sedeva l'ex proprietario che ha donato con questa idea l'edificio al Comune.

Per la gestione economica del museo, secondo i partecipanti, potrebbero essere coinvolte le aziende locali; potrebbe essere realizzato anche un bar gelateria; potrebbero essere organizzati laboratori a pagamento.

In generale i partecipanti ritengono che il museo possa, più di altre funzioni, garantire un buon inserimento nell'area che sorge accanto al parco e alle abitazioni.

In questo senso, soprattutto i residenti presenti al tavolo, hanno espresso preoccupazione per ogni attività rumorosa potesse avere luogo nell'ex arte meccanica in riferimento soprattutto ad una popolazione giovanile (dallo skate park fino ai motorini sono tutti elementi di preoccupazione).

TAVOLO A



Poiché lo spazio è grande, però, si ipotizza che possa essere ricavato uno spazio dedicato ad altre attività: ad esempio mercatino e luogo di scambio e baratto.

Per lo spazio all'aperto i partecipanti immaginano che potrebbe essere organizzato un orto didattico per i bambini.

Per ridurre l'impatto sui residenti e per garantire però anche che si possano svolgere delle attività nell'Ex Arte meccanica i partecipanti hanno individuato le seguenti raccomandazioni:

- Che l'accesso all'arte meccanica sia interdetto alle auto e ai motorini e sia un accesso solo ciclabile.
- Che la pista ciclabile sia deviata e sia fatta passare nel cortile dell'arte meccanica lungo i binari in modo da evitare il passaggio davanti alle abitazioni e da invogliare i passanti a fermarsi all'arte meccanica.
- Che venga svolta attività all'esterno sul retro (lato opposto abitazioni) in modo da realizzare anche un bar gelateria con tavolini all'aperto senza disturbare i residenti.

Infine, ipotizzando una radicale riqualificazione dell'edificio si raccomanda l'uso di misure per il risparmio energetico e si raccomanda anche una apertura al sabato e la domenica del museo in modo da garantire un presidio per offrire attività ai giovani.

TAVOLO A



IL PIAZZALE DELLA STAZIONE

Secondo i partecipanti l'area del piazzale dovrebbe essere liberata dai posti auto nella sua parte più prossima all'edificio della stazione incrementando i parcheggi nel piazzale adiacente attualmente destinato a parcheggio (anche mediante l'installazione di un silos per auto).

I partecipanti ipotizzano che si possano creare dei parcheggi a lisca di pesce lungo la via Astengo per le soste brevi.

Andrebbero lasciati in prossimità dell'edificio solamente due posti auto per i disabili in modo da favorire l'accesso alla stazione a tutti.

I cittadini immaginano che il piazzale possa essere idealmente suddiviso lungo il binario del mulino organizzando a "verde" la porzione più prossima all'edificio con prato calpestabile o aiuole e alberature.

Immaginano anche che possa essere d'aiuto una fontana o una statua anche per garantire il rispetto del divieto di sosta.

L'idea nel piazzale è che si riesca a conciliare "funzioni di servizio alla stazione con funzioni di spazio pubblico e di viabilità.

TAVOLO A



Il tavolo di discussione, a cui hanno preso parte 9 cittadini, era composto in modo eterogeneo per genere, età e professione.

I partecipanti hanno avuto modo di presentarsi e di porre alle facilitatrici domande riguardo al progetto e all'area in esame.

Tra i presenti si è creato da subito un clima molto sereno e produttivo permettendo uno scambio pacato di idee e giungendo ad individuare alcune esigenze condivise dalla maggior parte dei partecipanti.

Fin dai primi interventi è emerso un filo comune che, a prescindere dalle diverse proposte, ha rappresentato un denominatore comune per tutti i partecipanti: la volontà di rivitalizzare questa parte di città attraverso la cultura e l'espressione artistica.

FUNZIONI

Il primo argomento affrontato è stato quello delle funzioni che gli edifici in esame potrebbero ospitare.

“Equità intergenerazionale” è la parola chiave della discussione. I partecipanti, infatti, ritengono che sia necessario sfruttare questi spazi cercando di coniugare le esigenze di tutte le fasce d'età, tenendo cioè presente ciò che è emerso dal laboratorio con i ragazzi, ma pensando anche a bambini ed anziani.

TAVOLO B

Facilitatrici:

Giulia Maraviglia e Enrica Fragai



EX ARTE MECCANICA

I partecipanti condividono che a San Giovanni manchi un luogo di aggregazione giovanile che ospiti attività culturali artistiche e ricreative. L'Ex Arte Meccanica ad opinione di alcuni sarebbe il luogo più adatto a svolgere questa funzione.

Si tratta, infatti, tra gli edifici proposti del più grande e più adatto a ospitare un centro polifunzionale dove svolgere molteplici attività

non rivolti ad una sola fascia d'età ma con funzioni aggregative per diverse fasce d'età.

Durante il confronto, trovato un compromesso, è stata elaborata una proposta comune: creare in questo edificio uno spazio polifunzionale dedicato ad attività, corsi e laboratori artistico-culturali per adulti e bambini, laboratori per bambini e ragazzi anche in collaborazione con gli istituti scolastici.

Questo insieme di attività potrà avvicinare i giovani ai lavori manuali permettendogli di imparare arti e mestieri antichi.

Nell'Ex arte meccanica si potrebbero inoltre organizzare anche mostre temporanee di artisti persicetani e non, concorsi annuali (ad esempio di street art) ed esposizioni legate al tradizionale Carnevale.

I lavori prodotti in questi laboratori, graffiti ed espressioni artistiche dei più giovani e sculture-istallazioni di autori persicetani potrebbero essere collocati lungo la pista pedociclabile.

TAVOLO B



LA STAZIONE

L'area della stazione è vista dai partecipanti come “naturalmente collegata” al polo scolastico, per questo si propone di adibirne una parte a locale doposcuola, un'aula studio con computer ed internet. Questo potrebbe inoltre consentire di iniziare una collaborazione con il Polo scolastico creando nuove opportunità per la città, ad esempio la possibilità di utilizzare l'anfiteatro interno al polo per iniziative estive (musica, teatro, cinema all'aperto).

La stazione secondo i partecipanti potrebbe, inoltre, ospitare alcuni servizi come ad esempio un'edicola che potrebbe svolgere anche la funzione di biglietteria visto la futura soppressione di quella attuale ed un ufficio informazioni turistico-culturali.

Uno dei partecipanti ricorda l'esigenza emersa dal laboratorio con i ragazzi di creare in uno degli edifici interni una sala prove per gruppi musicali ed i presenti si dicono disposti ad accogliere questa richiesta individuando in questa area la locazione migliore perché non disturba i vicini ed è compatibile con la presenza dei binari e dei rumori legati al passaggio dei treni.

Per chi utilizza il treno potrebbe essere utile un *Bed & Breakfast* o un piccolo Hotel gestito da volontari – collocato ad esempio al primo piano della stazione, dove poter pernottare senza dover arrivare fino a Bologna.

TAVOLO B



IL PIAZZALE DAVANTI ALLA STAZIONE

I partecipanti ritengono che il piazzale della stazione così com'è non sia accogliente e che debba essere riqualificato con arredi urbani (una fontana, panchine, un fontanello d'acqua potabile). I cittadini pensano infatti che il piazzale della stazione sia un luogo importante sia per la città che agli occhi di chi arriva o passa in treno.

Proprio per questo il principio generale per la riorganizzazione del piazzale – dove “regna un caos estetico più che un caos funzionale” – dovrebbe essere “il principio dell'accoglienza”.

Per quanto riguarda le funzioni, i cittadini rilevano che le biciclette comunali a noleggio sono poco utilizzate: la proposta è quella di eliminare queste rastrelliere – o spostate vicino al Comune, cioè laddove si può prendere la chiave – oltre ad eliminare i pochi parcheggi auto nel piazzale (mantenendo solo alcuni parcheggi per disabili).

Inoltre immaginano che potrebbe essere installata una pensilina per ripararsi dal sole e dalla pioggia alla fermata del bus.

A causa dei numerosi furti di biciclette che si verificano nell'area, il tavolo propone inoltre che venga creato un parcheggio bici custodito, cui potrebbe essere annessa una ciclofficina.

Un'idea comune è, infatti, che in questa area debbano essere inseriti dei servizi per chi utilizza questo mezzo di trasporto e per incrementare il turismo ad esso legato (uno dei presenti fa notare che San Giovanni in Persiceto è una tappa del percorso ciclabile che collega Malta a Capo Nord).

TAVOLO B



QUALE GESTIONE?

Tutti i presenti sono concordi nel sostenere che tutte le attività e funzioni che ospiteranno questi edifici debbano essere pubbliche e gratuite. La questione più complessa per i partecipanti riguarda le modalità con cui finanziare questi spazi.

Il partecipante più giovane sostiene che non si possa pensare alla creazione di una nuova associazione (giovanile o no) non potendone prevedere l'affidabilità e che ci si debba quindi rivolgere a realtà già attive sul territorio.

Altri presenti propongono che le varie attività siano affidate alle realtà del privato sociale (cooperative o altri soggetti che forniscano servizi gratuiti o a costi molto bassi), riferendosi in particolare a quelle che ospiterà l'Ex arte Meccanica o a volontari per gli spazi più piccoli perché sono consapevoli delle difficoltà legate a questa ultima soluzione e all'impegno che ne deriverebbe.

Emerge anche la proposta di coinvolgere i ragazzi nella gestione come atto che potrebbe richiamarli alle proprie responsabilità ed essere quindi un'esperienza formativa importante.

TAVOLO B



CONNESSIONI

La pista ciclabile è considerata un'importante risorsa per lo sviluppo del territorio e per i cittadini di san Giovanni essendo il filo conduttore di questa area.

Per questo motivo dovrebbe essere creato un "percorso pedociclabile triangolare" tra Ex Arte meccanica - edifici della stazione - polo scolastico, che sia accessibile ed esteticamente curato.

Questo potrebbe essere un modo, notano alcuni, anche per avvicinare il polo scolastico alla città e ricucire l'inevitabile cesura creata dalla ferrovia.

Una partecipante propone quindi di dare visibilità a questo nuovo percorso cittadino che si verrebbe a creare attraverso la progettazione - e la graduale implementazione - di un museo all'aperto in cui le opere d'arte facciano da "tappe" per connettere le due parti di città

TAVOLO B



Al termine della discussione i due tavoli hanno proposto ciascuno due candidati tra i quali estrarre a sorte tre nominativi. I cittadini così selezionati costituiranno la Giuria Popolare che assisterà alla fase di premiazione del concorso di progettazione e potrà aggiudicare una menzione speciale.

I membri selezionati sono:

- Grazia Rindoni
- Paola Scagliarini
- Stefania Silvani
- Riserva: Enrico Papa

GIURIA POPOLARE

